

22 Mar 2017

Casa Italia/1. Nasce il dipartimento a Palazzo Chigi: nella mission c'è l'edilizia abitativa e l'efficienza energetica

Massimo Frontera

Una dotazione di tre dirigenti di prima fascia (incluso il capodipartimento), quattro dirigenti di seconda fascia e 20 funzionari. Questa la struttura di partenza del nuovo dipartimento "Casa Italia" incardinato a Palazzo Chigi, al quale il governo ha assicurato una dote finanziaria di 1,3 milioni per quest'anno e 2,512 milioni dal 2018 in poi. L'istituzione del dipartimento è prevista da un emendamento al decreto terremoto che il governo ha trasmesso all'Aula della Camera, dove entro la settimana si concluderà la prima lettura del ddl di conversione del decreto n.8/2017.

Si tratta del "primo mattone" della struttura voluta dall'ex premier Matteo Renzi all'indomani del sisma del Centro Italia, e poi confermata dal suo successore a Palazzo Chigi, Paolo Gentiloni. Alla nuova struttura vengono affidati compiti di «indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del governo connesse al progetto "Casa Italia" (...) al fine di sviluppare, ottimizzare e integrare strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane nonché al patrimonio abitativo, anche in riferimento alla sicurezza e all'efficienza energetica degli edifici». In questa definizione - abbastanza vaga - della mission del nuovo dipartimento non si leggono né le parole rischio sismico, né la parola prevenzione. Il campo d'azione sul patrimonio edilizio è circoscritto all'edilizia abitativa, che include il tema dell'efficienza energetica.